



PER ALTRE STRADE DOLOMITI
Comitato Interregionale Carnia-Cadore

**cinquant'anni fa ci hanno
fregato
con le dighe;
oggi ci vogliono fregare
con l'autostrada!**

allora le aspettative erano di benessere e sviluppo, e abbiamo visto come è andata a finire: Longarone piange ancora i suoi morti, il paese di Vallesella è stato spostato e svuotato, il Piave ridotto a un rigagnolo.

oggi, affossato il turismo e delocalizzata l'occhialeria, ci fanno sperare in nuova occupazione e rinnovano le stesse promesse:

**ma sarebbe un'altra
fregatura!**

- perché per liberarci dalle code non serve un'autostrada ma bastano nuove varianti (a cominciare da quella di Longarone-Castellavazzo), che rendano vivibili i centri abitati senza tagliarli fuori e farli morire;
- perché l'autostrada ci ridurrebbe a un corridoio di transito pesante a esclusivo servizio dei mercati del nord-est e del sud europa, compromettendo per sempre il territorio, che è la nostra maggiore risorsa;
- perché un investimento privato di 1.200 miliardi di vecchie lire per i 12 km che separano Pian di Vedoia da Caralpe sta in piedi solo se può contare sul almeno 38.000 veicoli paganti al giorno (dati Anas 2004); il rischio è che il conto finisca a carico, ancora una volta, di "pantaloni";
- perché i lavori verrebbero appaltati alle grandi imprese, con scarse ricadute occupazionali sul nostro territorio, limitate peraltro nel tempo, come lo è stato per le dighe;
- perché i Paesi più evoluti investono sul trasporto collettivo e sulla ferrovia per il trasporto delle merci, mentre da noi si continua a puntare sul trasporto su gomma e sulle grandi infrastrutture stradali, in barba a tutti gli accordi internazionali, per favorire interessi a noi estranei;

PERCHE' DICIAMO NO A UN'AUTOSTRADA DELLE DOLOMITI CHE SVENTRI LE DOLOMITI, PATRIMONIO DELL'UMANITA'

RILANCIAMO E SOSTENIAMO INVECE IL PROGETTO DI UNA NUOVA FERROVIA DELLE DOLOMITI CHE COLLEGHI VENEZIA CON CORTINA

aprendo la strada al turismo internazionale, con ricadute positive, anche occupazionali, sull'intero territorio, e che allo stesso tempo funga da metropolitana di superficie per i residenti:

- MENO CONSUMO DI TERRITORIO
- PIU' LAVORO
- PIU' SPERANZA PER IL FUTURO

CI APPELLIAMO AI SINDACI, CHIEDENDO CHE PRIMA DI PRONUNCIARSI SU UN ARGOMENTO COSI' VITALE PER IL NOSTRO FUTURO, DISCUTANO CON LA POPOLAZIONE E ASCOLTINO PIU' VOCI

www.peraltrestrade.it

peraltrestrade@libero.it